

LA LOTTA AL CRIMINE

Anche i privati in campo

Eurodetective 'vigila'

«Legge 104 e permessi, finti infortuni e malattie Furbetti sotto la lente»

Il presidente Di Santo in prima linea per il rispetto della legalità
 «Bologna non è poi così insicura come spesso viene descritta
 Il senso civico dei cittadini li porta a denunciare tantissimi reati»

di **Mariateresa Mastromarino**

Giustizia e sicurezza sono il tallone d'Achille di Bologna, che si è classificata tra le ultime città. Ma questo dato potrebbe non rispecchiare la realtà, perché «la classifica è molto severa e forse non rispecchia la situazione effettiva della città – commenta Vittorio Umberto Di Santo, presidente di Eurodetective –, che è sicura. Le istituzioni, cominciando dalla Prefettura, sono dirette

za e protezione del Know-how aziendale – spiega il presidente –, per l'uso e abuso della Legge 104/1992 con particolare riferimento all'utilizzo dei permessi per l'assistenza di familiari disabili o che necessitano di assistenza; simulazione di malattia o di infortunio in ambito lavorativo, e di protezione e tutela di minori e anziani».

Un'assistenza a tutto tondo, quindi, che vede al momento particolare richiesta nell'attività «di tutela del Know-how delle aziende da attacchi informatiche



Vittorio Umberto Di Santo, presidente di Eurodetective, illustra l'attività della sua azienda «Al servizio dei cittadini»

da eccellenti. Al loro fianco, c'è
Ascorn, con cui nel periodo natalizio abbiamo condiviso un'azione di prevenzione a tutela di consumatori e imprenditori».

A far classificare Bologna così in basso, quindi, potrebbe essere un altro motivo. «Forse la graduatoria è penalizzante – continua Di Santo – perché il grande senso civico dei bolognesi li induce a denunciare qualsiasi ingiustizia, dal furto negli esercizi commerciali e della bicicletta a fatti ben più gravi. Carabinieri, polizia e guardia di finanza stanno svolgendo un lavoro enorme per controllare il territorio. Anche la situazione in zona ferroviaria è molto migliorata».

Per arginare il crimine, «è indispensabile coinvolgere lo Stato inteso come comunità tutta, con riferimento sia al settore pubblico che a quello privato – afferma Di Santo –. È necessario, infatti, interessare e motivare tutti i soggetti che hanno un ruolo attivo nella società: famiglia, scuola, lavoro perché quando devono intervenire le forze dell'ordine significa che tutto il resto non ha funzionato bene. Inoltre, i servizi ad alto impatto, di prevenzione, e l'arrivo in città di nuove risorse in tempi non lunghi porteranno alla decrescita dei dati in argomento».

In questo scenario, si colloca Eurodetective, agenzia investigativa privata, che tutela i cittadini e le imprese. «Eurodetective offre principalmente, ma non solo, servizi in ambito di cybersicurezza

da furti di dati e di identità – evidenza Di Santo –. Altro ambito che ci impegna è quello delle verifiche sul corretto utilizzo dei permessi della Legge 104/1992 da parte dei lavoratori, di cui spesso riscontriamo l'abuso insieme all'assenza per simulazione di infortunio o stato di malattia. E in crescita la richiesta per la tutela dei minori e di informazioni sulle controparti contrattuali».

Ma i programmi di Eurodetective non si limitano a questo e in pentola bolle già qualche progetto per il 2024. «La 1000 Miglia 2024, di cui sono presidente del Comitato Security da 12 anni, arriverà il 14 giugno a San Lazzaro di Savena con circa 400 auto storiche e 150 supercar guidate da cittadini provenienti da circa 40 Paesi – conclude il presidente –. È l'unico museo viaggiante del mondo. L'evoluzione dell'auto vive con il progresso della società. Anche in questa occasione cercheremo di dimostrare ai cittadini con l'aiuto della Prefettura, della Questura e del Comune di San Lazzaro, che il bolognese è un territorio accogliente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DI SQUADRA
«Le forze dell'ordine sono efficienti e molto preparate. La collaborazione con la Prefettura è efficace e proficua»

La piaga delle baby-gang Il problema educativo

Molte violazioni sono commesse da giovanissimi, serve più prevenzione

Un risultato da migliorare. È quello che colloca il capoluogo felsineo al posto numero 101, su 107 città inserite nella lista, della classifica di tappa rivolta ad analizzare e inquadrare il campo della giustizia e della sicurezza. In lieve miglioramento rispetto al risultato dello scorso anno, però, quando Bologna si era piazzata 104esima. Il dato, elaborato lo scorso periodo e quest'anno, rispecchia una situazione considerata spesso critica che mette in allarme cittadini, famiglie, nuove generazioni e anziani. Le costanti denunce registrate e gli innumerevoli delitti consumati rappresentano una situazione incerta, avvertita non solo sulle nostre strade, ma anche nelle case e nelle abitazioni. La classifica generale del Sole 24 Ore, infatti, mostra come siano in forte incremento i furti nelle abitazioni, con l'analisi del dato considerando le denunce ogni centomila abitanti. Le vicende di cronaca degli ultimi mesi sono state spesso concentrate su furti e rapine che hanno trovato spazio in case, appartamenti e ville. In questo indicatore, la posizione di Bologna scende al gradino numero 103. Al fenomeno in



Le baby gang rappresentano un fenomeno sempre più diffuso

crescita si affianca un'allarmante e degradante situazione legata al disagio giovanile. Spesso, i ragazzini in fase adolescenziale, sono protagonisti di vicende precocipanti, che si concretizzano nell'baby gang. Ne sono un esempio gli atti vandalici, gli scippi alle strade, le risse scatenate apparentemente motivate da motivi di più un forte disagio. Le forze dell'ordine, come il Gran Reno